

VERBALE ASSEMBLEA DEL 12 AGOSTO 2023

l'assemblea sociale è stata convocata per il giorno 12 agosto 2023 alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda convocazione per discutere il seguente OdG:

- adeguamento dello statuto per l'iscrizione al Runts
- lettura del nuovo statuto
- varie ed eventuali

alle ore 9,10 del 12 agosto l'assemblea è stata dichiarata deserta.

Alle ore 18,10 del 12 agosto si dà inizio all'assemblea regolarmente convocata.

Il consiglio direttivo è presente nelle persone di

Presidente Stefania Gambacorta

Vice presidente Carla Galliu

Tesoriere Luca Perda

componente Susi Cuccu

segretaria Paola Becciu

componente Stefania moi

assente giustificato Gianluigi Sulas

i soci sono presenti in misura pari al 60%.

il presidente chiama a svolgere da segretario la Sagra Carla Galliu

Prende la parola il presidente e spiega che l'associazione deve esser inserita nel RUNTS. Che nonostante la pratica sia stata fatta già 2 volte, non è andata ancora a buon fine.

A seguito di comunicazione ufficiale del Runts si rende ulteriormente necessario modificare solo alcuni articoli dello statuto
gli articoli modificati sono art 1, l art 8 e l art 16.

in ogni caso si dà lettura completa del nuovo statuto e ci si sofferma in particolare sugli articoli modificati

" Art. 1) Ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, è costituita l'Associazione Sportiva Dilettantistica senza fine di lucro denominata:

Associazione "Il Mio Amico Charlie ASD "

La denominazione dell'associazione sarà integrata con l'acronimo APS solo successivamente ed in costanza di iscrizione della stessa nel RUNTS;

si dà lettura degli artt 2 4 5 6 7 che sono rimasti invariati

Art. 8) Tutti i soci hanno diritto di:

– partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;

- partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e di eventuali regolamenti;

- godere dell'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione.

- godere del diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al consiglio direttivo; In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire con la presenza di almeno 2 componenti del consiglio direttivo oltre il presidente presso la sede dell'associazione stessa.

" i soci minorenni e coloro che ne esercitano la potestà genitoriale o la tutela hanno diritto ricevere la convocazione dell'assemblea e di potervi assistere. Il relativo diritto di voto per i minori deve ritenersi attribuito ex lege agli esercenti la responsabilità genitoriale degli stessi;

si da lettura degli artt 9 10 11 12 13 14 15 che non sono cambiati

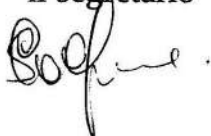
Art. 16)— resta invariato sino a Ciascun associato puo' rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento. A ciascun socio spetta un solo voto. I soci minorenni e coloro che ne esercitano la potestà genitoriale o la tutela hanno diritto di ricevere la convocazione dell'Assemblea e di potervi assistere, Il relativo diritto di voto per i minori deve ritenersi attribuito ex lege agli esercenti la responsabilità genitoriale degli stessi;

si da lettura dagli artt dal 17 al 37 che restano invariati."

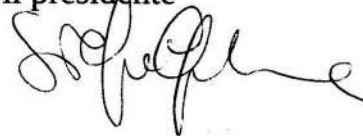
dopo varie discussioni l'assemblea approva il nuovo statuto.

Alle ore 21 la seduta è chiusa

il segretario



il presidente



STATUTO

DENOMINAZIONE E SEDE

Art. 1) Ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, è costituita l'Associazione Sportiva Dilettantistica senza fine di lucro denominata:

Associazione "Il Mio Amico Charlie ASD "

La denominazione dell'associazione sarà integrata con l'acronimo APS solo successivamente ed in costanza di iscrizione della stessa nel RUNTS;

L'Associazione si conforma alle norme e alle direttive dell'ordinamento delle associazioni dilettantistiche sportive e delle associazioni di promozione sociale, con particolare riferimento alle disposizioni del CONI, nonché agli Statuti ed ai Regolamenti delle Federazioni sportive nazionali o dell'ente di promozione sportiva cui l'Associazione si affilia mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 2) L'Associazione ha sede in Carbonia – Bacu Abis, via Cogne n 16, Italia.

Eventuali cambi di sede nell'ambito dello stesso Comune o Comuni limitrofi non costituisce variazione al presente Statuto e, conseguentemente, può essere deliberato dal solo Consiglio Direttivo"

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE

Art. 3) L'Associazione è un'istituzione a carattere autonomo, libero, apolitico ed aconfessionale; non persegue scopi di lucro e vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Opera per fini sportivi, ricreativi e culturali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi, e non discrimina in base al sesso, alla religione, alla razza e alle condizioni socio-economiche. L'associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

L'associazione potrà procedere ad affiliarsi alle varie associazioni italiane ed estere e al Coni

Con l'affiliazione l'associazione accetta di conformarsi alle norme e alle direttive dell'associazione stessa; si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività.

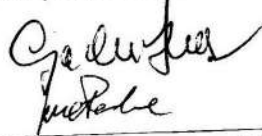
Art. 4) L'Associazione ha come scopo:

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni,
- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e



Carlini

Robbini



Schianchi
Callefella

della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate e/o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà le seguenti attività di interesse principale e generale:

-Ambito cinofilo

programmi di pet training, seminari di informazione cinofila, di didattica zooantropologica e di zooantropologia urbana, Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), programmi di istruzione e educazione al benessere animale, avviamento allo sport, adozioni consapevoli, attività cinotecniche, custodia di cani sportivi e toelettatura sportiva, eventi collaterali vari.

Le attività si realizzeranno attraverso: servizi educativi (corsi di educazione e avviamento allo sport cinofilo), servizi ricreativi vari, servizi di pensione, asilo per cani e dog sitting, corsi di formazione, seminari e convegni di studio, raduni ed eventi quali matrimoni lauree ect, pubblicazioni varie, progetti di ricerca e studio, e servizi complementari come la somministrazione di alimenti e bevande. Tutte le attività verranno svolte nel pieno rispetto delle caratteristiche fisiche e comportamentali dell'animale, non verranno ammesse pressioni psicologiche o fisiche, e metodologie di correzione coercitive e dannose per l'equilibrio psicofisico del cane.

-Ambito felino

salvaguardia, assistenza sanitaria e alimentare alle colonie situate nel territorio; sensibilizzazione della comunità al rispetto e alla giusta considerazione dei gatti randagi che abitano le aree urbane;

organizzazione di programmi di pet training e di Interventi Assistiti con gli Animali (IAA); organizzazione di seminari di informazione e istruzione felina, di zooantropologia didattica e di educazione alla giusta relazione con l'animale e l'integrazione sociale dello stesso.

I medesimi obiettivi si conseguiranno attraverso:

la collaborazione con gli enti preposti per attuare la normativa vigente in materia di tutela degli animali e prevenzione del randagismo (Legge n. 281 del 1991);

il coinvolgimento di professionisti del settore per la realizzazione di corsi di educazione, incontri e confronti con il pubblico;

attuazione di servizi di degenza, servizi di pensione tramite rifugi e/o gattili.

L'Associazione potrà gestire campagne pubblicitarie finalizzate alla promozione dell'attività istituzionale, pianificare e curare una rete di relazioni con personalità esterne al gruppo ma affini agli scopi istituzionali.

Potrà, altresì, gestire uno spaccio interno condotto direttamente, ad uso dei propri soci o dei soci dell'ente di appartenenza, per la somministrazione di bevande ad alimenti, un luogo che possa diventare il punto di incontro dove vengono organizzate le varie iniziative e manifestazioni di carattere istituzionale il tutto ad uso esclusivo dei soci; L'Associazione potrà reperire risorse economiche, spazi ed impianti (canili, gattili, allevamenti, rifugi, pensioni, palestre) anche tramite convenzioni con enti pubblici o privati, per lo svolgimento dell'attività istituzionale stessa. L'associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi

Stefano Cusi

Beate

Giulio Ferrero
Stefano
Carlo

al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, ed in conformità al disposto legislativo. Tutte le attività sono svolte dall'associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

DURATA

Art. 5) La durata dell'associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con la delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Associati.

SOCI

Art. 6) Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividono le finalità dei principi ispiratori, ne accettino lo Statuto, e che siano dotati di un irrepreensibile condotta morale, civile e sportiva. Il rapporto associativo e le modalità soggettive sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo; pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea. Fra gli aderenti all'Associazione esistono parità di diritti e di doveri. I soci volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

Art. 7) L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su richiesta dell'aspirante socio. Le domande di ammissione a socio presentate da minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne. In caso di rigetto della domanda, il consiglio direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

Art. 8) Tutti i soci hanno diritto di:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e di eventuali regolamenti;
- godere dell'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione.
- godere del diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al consiglio direttivo; In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire con la presenza di almeno 2 componenti del consiglio direttivo oltre il presidente presso la sede dell'associazione stessa.

" i soci minorenni e coloro che ne esercitano la potestà genitoriale o la tutela hanno diritto ricevere la convocazione dell'assemblea e di potervi assistere. Il relativo diritto di voto per i minori deve ritenersi attribuito ex lege agli esercenti la responsabilità genitoriale degli stessi;

Art. 9) Gli associati hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, di rispettare le decisioni degli Organi dell'Associazione e di corrispondere le quote associative. Tali quote non sono trasmissibili né rivalutabili.

Art. 10) La qualifica di socio non è temporanea e si perde per dimissioni volontarie, espulsione, decesso. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'espulsione è prevista quando il socio non ottemperi alle decisioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti, si renda moroso o ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell'Associazione. L'espulsione è deliberata del Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri,

Eme Luchini

Robani

Georgios Stefanatos
Colegell Dudahe

Art. 13) Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo e il Presidente.

- approvare il bilancio di esercizio e del bilancio sociale dell'anno trascorso;
- eleggere il Presidente e Consiglio Direttivo, stabilendone il numero dei componenti;
- eleggere i sostituti dei membri del Consiglio Direttivo eventualmente dimissionari;

rettivo eventualmente dimissionari;
Cecilia Stenmark
Cecilia Stenmark

CON
Art.
eletti
ment
riele
spe
L'as
pres
funz
ader
disp
ricor
richi
pos
avv
Il C
con
Dire
non
rap
del
soc



– deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

IN SEDE STRAORDINARIA:

– deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;

– deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

– deliberare su altri argomenti di carattere straordinario e di interesse generale poste all'ordine del giorno.

Art. 18) L'Assemblea ordinaria, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, il quale nomina fra i soci un segretario verbalizzante, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza del 50% più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. L'Assemblea ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza del 50% più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'assemblea, validamente costituita.

Art. 19) L'Assemblea Straordinaria, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, il quale nomina fra i soci un vero segretario verbalizzante, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di due terzi degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera, sia in prima che seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza del 50% più uno dei presenti. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, occorre la presenza di 3/4 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, mentre per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati (Art.21 Codice Civile).

Art.20) Tutte le delibere assembleari ed i rendiconti, oltre ad essere trascritti nel libro dei verbali delle Assemblee, sono pubblicizzati ai soci con l'esposizione per 8 giorni dopo l'approvazione in bacheca nella sede operativa dell'Associazione

CONSIGLIO DIRETTIVO E PRESIDENTE

Art. 21) Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo e gestionale dell'Associazione ed è eletto dall'Assemblea ogni 4 anni. Esso è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri, ivi compreso il Presidente che ne è membro di diritto. I membri del Consiglio sono rieleggibili e tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute in conseguenza alla carica ricoperta.

L'associazione garantirà la democraticità della struttura, l'elettività delle cariche e delle prestazioni eventualmente fornite dagli associati. L'attività istituzionale ed il regolare funzionamento delle strutture dovranno essere garantiti dalle prestazioni volontarie degli aderenti all'associazione, per le quali potranno essere riconosciuti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, rimborsi e/o indennità (che potranno essere indennizzate mediante riconoscimento di un compenso congruo rispetto all'entità e la complessità dell'impegno richiesto); nel caso la complessità, l'entità, nonché la specificità dell'attività richiesta non possa essere assolta dai propri aderenti, sarà possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo.

Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea Soci; esso rimarrà in carica comunque fino all'elezione del nuovo. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti. All'interno del Consiglio Direttivo sarà nominato un vice presidente un Segretario, e un Tesoriere. Al Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione, potrà essere delegata parte dei poteri spettanti del Consiglio Direttivo. Gli Amministratori non possono ricoprire la medesima carica in altre società e associazioni sportive nell'ambito della medesima federazione sportiva o

[Handwritten signatures]
Gianfranco... Roberto... Carlo... Stefano...
Carlo... Stefano...

disciplina associata, ovvero nella medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

Art. 22) Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Al Consiglio Direttivo competono in particolare:

- le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione;
- le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;
- le decisioni inerenti la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione;
- la relazione annuale del bilancio economico e bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- la presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
- La fissazione delle quote sociali;
- La facoltà di nominare, tra i soci esterni al Consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta del Consiglio Direttivo stesso;
- La redazione e approvazione dei Regolamenti Amministrativi e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea;
- La delibera sull'ammissione di nuovi soci;
- ogni funzione che lo Statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

Art. 23) Il consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che: • il presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione; • sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; • sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno ovvero ogni qual volta il Presidente o la maggioranza dei membri lo riterrà necessario, senza formalità. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in unica convocazione, sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un consigliere designato dai presenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee atte a garantirne la massima diffusione.

Art. 24) Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione. È eletto dall'Assemblea dei soci, insieme ai membri del Consiglio Direttivo, ogni 4 anni. Egli presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e ne provvede alla convocazione, vigila sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile. Il presidente è il legale rappresentante dell'associazione a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio.

Art. 25) Il Vice Presidente coadiuva o sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 26) Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti. In questo caso il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente o in subordine il Consigliere più anziano, dovrà convocare l'Assemblea

[Signature] Cuiuri

[Signature]

[Signature] Sabatini
Colleg. J. Jurekue

[Signature]

straordinaria entro quindici giorni e da tenersi entro i successivi trenta curando l'ordinaria amministrazione.

SEGRETARIO E TESORIERE

Art. 27) Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ad egli spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e ad autorizzare il Tesoriere al materiale pagamento delle stesse.

Art. 28) Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

Art. 29) Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, il Regolamento Amministrativo può prevedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.

PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 30) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- quote di iscrizione e dai corrispettivi per i servizi istituzionali versati dai soci;
- eventuali entrate di carattere commerciale;
- eventuali contributi e liberalità di privati o enti pubblici;
- eventuali beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'Associazione o ad essa pervenuti a qualsiasi titolo.

Art. 31) Eventuali avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale non potranno essere distribuiti né in forma diretta né indiretta tra i soci, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento dei fini istituzionali, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 32) L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre una bozza di bilancio di esercizio da sottoporre all'assemblea degli associati entro il 30 giugno dell'anno successivo per la definitiva approvazione. Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli Associati. Indipendentemente dalla redazione del rendiconto economico finanziario annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal consiglio direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il consiglio direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio di

Spina *Luigi* *Roberto* *Francesco* *Stefano*
Carlo *Luigi*

esercizio, predisporre il bilancio sociale, da sottoporre all'assemblea degli associati entro il 30 giugno dell'anno successivo per la definitiva approvazione.

mal
ass

Il pr

ORGANO DI CONTROLLO

Art. 33) Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. Ai membri dell'organo di controllo che non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117.



ORGANO DI REVISIONE

Art. 34) Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

SCIoglimento

Art. 35) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori. Il patrimonio residuo e' devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del lgs 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere e' reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato e' tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

NORME FINALI

Art. 36) La decisione su qualsiasi controversia che possa sorgere tra gli associati, o tra costoro e l'associazione o gli organi della stessa, eccetto quelle che per legge non sono compromissibili con arbitri, sarà deferita al giudizio di tre arbitri, di cui due da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti, ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo, il Consiglio Direttivo incaricherà il presidente del tribunale ove ha sede l'associazione di eseguire la nomina del terzo arbitro.

Art. 37) Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa espresso rimando alle norme vigenti in materia di enti del Terzo settore, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile e/o alle norme vigenti in

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]
Calle dell'Industria

[Signature]
Industria

